

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, per preparare le strade che ci permettono di realizzare l'incontro con il Signore nel tempo e per l'eternità, invociamo la luce e la forza dello Spirito Santo dicendo insieme:

Donaci, Signore, il tuo Santo Spirito. Danus, Signôr, il to Sant Spirt.

1. Per la Chiesa di Dio, perché attraverso l'impegno di ogni battezzato, faccia crescere i germogli di bene, di giustizia e di pace presenti in ogni uomo, preghiamo:

2. Per tutti i cristiani, specialmente i giovani, perché non si lascino travolgere dall'individualismo, ma mettano generosamente le loro forze al servizio del Vangelo per costruire un futuro migliore, preghiamo:

3. Per quanti soffrono a causa della cattiva salute, delle precarie condizioni economiche o sono oppressi da una qualsiasi tristezza, perché possano trovare chi faccia loro sperimentare la presenza del Signore che salva, preghiamo:

4. Per le nostre famiglie e per la nostra comunità cristiana, perché siano il luogo da dove si elevi a Dio il culto a lui gradito della nostra comunione in Cristo e dell'amore vicendevole, preghiamo:

5. Signore, in questo tempo d'attesa aiutaci a recuperare il valore del silenzio e della preghiera. Insegnaci a vegliare sui nostri pensieri, desideri e azioni per purificare il nostro cammino ed essere pronti alla tua venuta. Preghiamo.

Dio grande e fedele, che mantieni nei secoli le tue promesse, sostieni la nostra speranza e conforta il nostro cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi a Villanova nel Centro Giovanile è aperto il **Mercatino Missionario** con bellissimi oggetti, opera di artigianato familiare. L'orario è dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.
- Martedì alle ore 20.30 ci saranno le **prove di canto** in preparazione al Natale. Potremo migliorare e ampliare il repertorio dei canti della liturgia.
- Giovedì alle ore 20.30 si riunisce il **Consiglio Pastorale parrocchiale** per organizzare la visita natalizia agli anziani della parrocchia.
- Domenica prossima alle ore 11.00 si celebra la **Liturgia della Parola**. A Villanova viene amministrata la Cresima e ci sono anche due giovani di Medeuzza.
- In chiesa troviamo alcune copie di **“La Vita Cattolica”**; sono in omaggio.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 7 dic. *S. Ambrogio*
Silvano e Giannino Musig.
- **Domenica 8 dicembre, Immacolata**
Ubaldo Tuan
- Lunedì, 9 dic. *S. Siro*
Elisa e Giuseppe Grattoni
- Martedì, 10 dic. *Madonna di Loreto*
Nello Zanuttini
- Mercoledì, 11 dic. *S. Damaso*
- Giovedì, 12 dic. *Madonna di Guadalupe*
Emilio, Justo e Olga Cencig
- Venerdì, 13 dic. *S. Lucia*
Ninetta Verde
- Sabato, 14 dic. *S. Giovanni della Croce*
Romero Banello
- Domenica 15 dicembre, **3^a di Avvento**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 08.12.13 – Immacolata Concezione
MEDEUZZA

Tutta santa e Tutta bella

Il dogma dell'Immacolata Concezione risale al 1854, quando il papa Pio IX, nel documento ufficiale, indica che Maria, rappresentante dei poveri d'Israele, di coloro che attendono tutto da Dio, è stata resa alta sopra ogni creatura, perché, in vista della sua maternità divina, fu preservata fin dal concepimento dal peccato originale. Dalla storia sappiamo, però, che una festa che celebra Maria come “Tutta santa” e senza peccato compare già alla fine del primo millennio, prima in Oriente e poi in Occidente, fino a entrare nel 1476 nel calendario liturgico romano. La venerazione del popolo cristiano verso la Madre di Dio ha letto il saluto dell'Angelo alla “piena di grazia” come la totale purezza da ogni peccato. Le parole del Cantico dei Cantici “Tutta bella sei tu, amata mia, e in te non vi è macchia” (4,7) sono riferite dalla tradizione cristiana a Maria, la “Tuttasanta” e la “Tutta bella”: bella perché santa, grazie al dono di Dio che l'ha voluta senza peccato originale. Nel contesto dell'Avvento la solennità dell'Immacolata contempla la Vergine Maria nel momento culminante dell'attesa del popolo di Israele, quando la storia della salvezza si compie con la venuta del Messia, “nato da donna” (Gal 4,4). Piuttosto che evidenziare quasi una sospensione dell'Avvento per festeggiare l'Immacolata, è invece da privilegiare la continuità e il suo coerente inserimento nel tempo liturgico. La festa dell'Immacolata



celebra, quindi, la santità, la grandezza, la bellezza della madre di Gesù. Non ricorda, (come potrebbe suggerire il Vangelo di oggi) il momento in cui Maria ha concepito Gesù, per questo c'è la festa dell'Annunciazione il 25 marzo, nove mesi prima di Natale. Non ricorda neppure il concepimento di Maria da parte dei suoi genitori Gioacchino e Anna. Ricorda e celebra la santità, la grandezza di Maria di Nazaret e in lei di ogni donna portatrice e donatrice di vita. Purtroppo solo raramente i cristiani del passato si rendevano conto che esaltando la madre di Dio esaltavano e rendevano onore a ogni donna di questo mondo. Per questo alle donne fu precluso ogni coinvolgimento attivo nelle celebrazioni liturgiche. Molti cristiani, oggi, pensano che i tempi siano maturi perché le donne, al pari degli uomini, possano celebrare i divini misteri.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, Dio aveva fatto una promessa: il male non avrebbe pronunciato l'ultima parola sulla storia degli uomini. Ed ecco che l'angelo annuncia a Maria la nascita di un figlio, il Messia atteso. Noi oggi celebriamo dunque l'Immacolata come la "piena di grazia", preservata dal peccato delle origini e da ogni altro peccato, per poter aderire totalmente al piano di Dio.

La Chiesa, che si prepara a vivere il mistero della salvezza, vede in Maria la dimora umana degna del Figlio; il grembo accogliente della grazia sovrabbondante di Dio. Per questo Maria è per noi modello di fede e del dialogo che Dio cerca con noi. In lei Dio continua a interpellare anche noi e ad attendere la nostra risposta.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Il libro della Genesi ci trasmette un racconto popolare, ricco di saggezza, che ci mette davanti alla responsabilità dell'uomo: è lui che ha fatto entrare il male nella creazione. Ma non tutto è perduto. Dio si impegna a contrastare ciò che rovina la terra.

Dal libro della Genesi (3,9...20)

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato". Allora il Signore Dio disse al serpente: "Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno". L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (97,1-4)

Il salmo è un canto di ringraziamento per l'intervento di Dio nella storia. Attraverso questo canto anche la Chiesa cristiana ringrazia Dio perché Lui è il nostro sostegno, la nostra difesa.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cjantait al Signôr une cjante gnove, parcè che al à fatis robononis.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Seconda lettura

Cristo ha confermato le promesse fatte ai nostri padri. La salvezza in Cristo, dice l'apostolo Paolo, è offerta a tutti gli uomini. Per questo ci invita a praticare, sull'esempio di Maria, l'accoglienza reciproca.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (15,4-9)

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circumcisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: "Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato

da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?", Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.